

Mori, aumenta il numero degli sfollati per la bonifica

Domenica per la prima parte della demolizione del diedro pericolante verranno evacuate 240 persone anziché le 170 previste: area off limits fino a via Viesi

► MORI

È salito a 240 (da 170) il numero di moriani da evacuare per la demolizione del diedro la cui prima di due giornate è in programma per domenica, meteo permettendo. È emerso nell'ambito dell'incontro informativo con i residenti per l'illustrazione delle operazioni relative all'intervento per sbriciolare l'ammasso roccioso che incombe sulla borgata a monte di via Teatro. Entro le 9 del 3 e del 17 settembre dovranno sgomberare gli abitanti di via Teatro (civici dall'1 al 70), di vicolo Zochel (civici 3-5 e 5A) e di vicolo Prearau (tutti i civici), oltre che del civico 12 di via Montealbano, assieme pure ai civici 30 e 79 di via Viesi: «Oltre alla parte di via Teatro verso monte - spiega il sindaco Stefano Barozzi - abbiamo preferito inserire prudenzialmente anche la parte di via Teatro verso valle e una porzione di via Viesi. L'ordinanza di sgombero è stata notificata famiglia per famiglia. Dovranno uscire tutti di casa, nessuno potrà rimanere dentro, a parte eventualmente gli animali, che potranno resta-

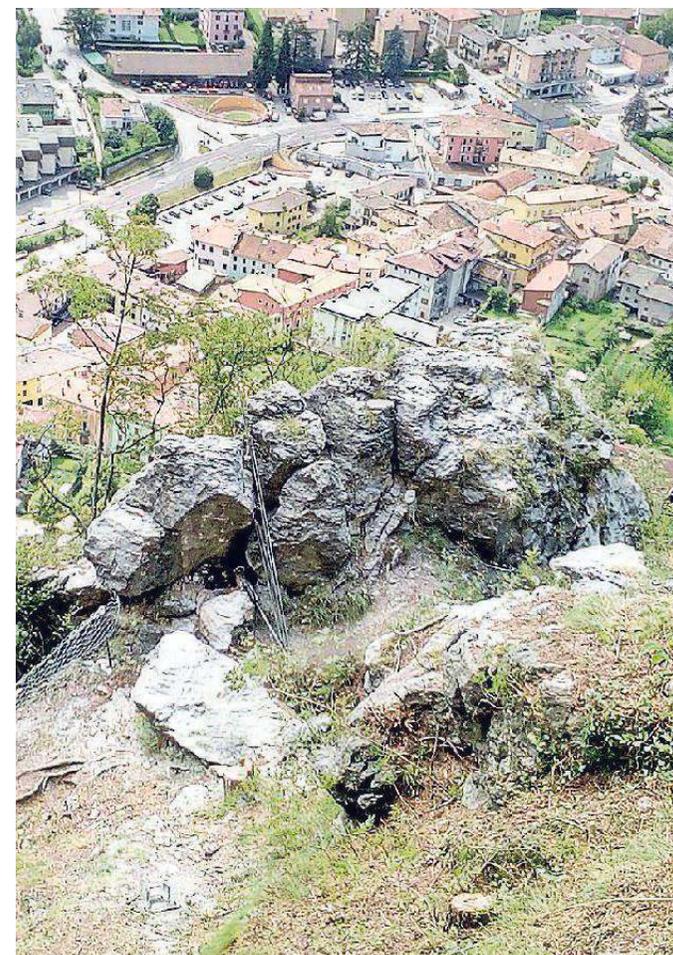


Il sindaco Stefano Barozzi con il tecnico della Provincia Cristofori alla serata informativa all'auditorium

re o potranno convergere anche loro al centro di accoglienza alle elementari. Sarà chiuso l'accesso a via Teatro da un lato da piazza Battisti e dall'altro dal sociale Gustavo Modena, con l'istituzione di un doppio senso nella parte iniziale, come in via Viesi». Rimane l'incognita del meteo: «Per venerdì e sabato - dice Barozzi - è previsto maltempo,

mentre per domenica c'è incertezza. Se poverà poco si potrà fare la demolizione alle 11 come da tabella di marcia, altrimenti si rimanderà alle 12 o al primo pomeriggio, non oltre le 15. Se anche alle 15 non si potrà fare, si passerà al mattino di lunedì». La tabella di marcia prevede alle 8 la convocazione del centro operativo comunale per fare il pun-

to, tra le 9 e le 10 lo sgombero delle case, successivamente la verifica del via libera, la chiusura delle strade e l'esplosione della parte alta del diedro (la parte bassa si farà, salvo cambiamenti, il 17). Chi vorrà potrà recarsi al centro di accoglienza che sarà allestito alle elementari, per farsi poi rifocillare a pranzo dai Nuvola (non ci sarà spazio per i



Il diedro di roccia sopra via Teatro: domenica inizia la bonifica

mangiatori a sbafo, perché potrà entrare solo chi è in lista), anche se informalmente molti hanno fatto sapere che si arrangeranno altrove: «Saremo comunque pronti - fa sapere il sindaco, soddisfatto per l'andamento e la partecipazione della serata informativa - ad accogliere tutti, con una sessantina di volontari dei Nuvola, più tutte

le altre forze mobilitate. Se l'esplosione sarà alle 11 come da programma, mal che vada per le 14 si potrà rientrare a casa. Prima di togliere i blocchi verrà verificato dove saranno caduti i massi. Se qualche scheggia dovesse superare il vallo-tomo e colpire qualche casa, interverrà l'assicurazione». (m.cass.)